



CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE **N. 81 DEL 17/10/2014**

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 3 AI SENSI DELL'ART. 18 L.R. N.11/2004 PER LA INDIVIDUAZIONE DI COSTRUZIONI NON PIÙ FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE FONDO AGRICOLO.

L'anno **2014** addì **17** del mese di **Ottobre**, alle ore **20.45** in Castelfranco Veneto, nel Palazzo Municipale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE**, convocato nelle forme di legge dal Presidente del Consiglio Comunale Sig. Scandolara Massimo con avviso in data 13/10/2014 prot. n. 36343, in **Seduta Straordinaria** pubblica di Prima Convocazione.

Sono presenti il Sig. Sindaco e Sigg. Consiglieri Comunali:

Pr./As.		Pr./As.	
P	Dussin Luciano- Sindaco		
P	Pasqualotto Stefano	P	Piva Sandra
P	Guidolin Luca	P	Scatemburlo Lorenzo
P	Antonello Beppino	P	Pozzobon Fabrizio
P	Didonè Gianluca	P	Pellizzari Pietro
AG	Milani Tiziana	P	Sartor Donata
P	Beraldo Valeriano	P	Baldassa Michele
P	Ballan Andrea	P	Sartoretto Sebastiano
P	Didonè Michael	P	Vincenti Giuseppe
P	Perin Cristiano	P	Beltramello Claudio
P	Battistel Gherardo	P	Garatti Stefania
P	Vanzo Franco	P	Magoga Elena
P	Antonello Cristian	AG	Gariboldi Muschietti Franco
P	Scandolara Massimo	P	Basso Fiorenzo
AG	Bisinella Patrizia	A	Stocco Loris
P	Andreatta Walter	P	Battocchio Ivano

Gli Assessori sono:

Pr./As.		Pr./As.	
AG	Marcon Stefano		
P	Filippetto Roberto	AG	Saran Giancarlo
P	Gerolimetto Nazzareno	P	Migliorino Marialuisa
P	Rosin Romeo	P	Pivotti Franco

Partecipa il **Segretario Generale** del Comune **Battaglia dott. Agostino**.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza assume la Presidenza il Sig. **Scandolara Massimo** il quale invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto all'ordine del giorno sopra indicato.

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 3 AI SENSI DELL'ART. 18 L.R. N.11/2004 PER LA INDIVIDUAZIONE DI COSTRUZIONI NON PIÙ FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE FONDO AGRICOLO.

PROPOSTA DI DELIBERA

Premesso:

- che il Comune di Castelfranco Veneto è dotato di Piano di Assetto del Territorio, approvato con la Conferenza di servizi del 14.01.2014 e successiva ratifica con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29, del 03.02.2014, pubblicata nel B.U.R. Veneto n. 24 del 28.02.2014;
- che ai sensi dell'art. 48, comma 5-bis, della L.R. n. 11/2004 a seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il Piano degli Interventi (P.I.);
- che l'Amministrazione Comunale intende proseguire nel rinnovo della propria strumentazione di governo del territorio completando l'attività di superamento del Piano Regolatore Generale (redatto ai sensi della precedente legge regionale urbanistica - L.R. 61/1985), attraverso la redazione di un nuovo Piano degli Interventi ovvero lo strumento che "in coerenza e in attuazione del P.A.T. individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità" (art.12 - L.R. 11/2004);
- che risulta pertanto importante arrivare in tempi rapidi all'adozione del primo Piano degli Interventi, effettivamente redatto sui principi della L.R.11/2004 in quanto:
 - l'impostazione generale del P.R.G., pur essendo stato integrato e modificato con diverse varianti, non si può considerare più attuale per una gestione efficace del territorio: le trasformazioni interne al territorio comunale e, ancor più, quelle che hanno interessato il contesto territoriale, richiedono una riformulazione complessiva non solo della "disciplina" delle trasformazioni, ma anche della struttura del piano stesso;
 - il P.R.G. presenta dei limiti evidenti per i quali non può essere considerato esattamente equivalente al P.I., come richiesto dalla LR 11/2004, essendo stato concepito e strutturato secondo schemi, regole, obiettivi generali e riferimenti normativi superati, ad esempio, rimane privo di un'adeguata componente programmatica coordinata alla valutazione delle attuali disponibilità economiche di spesa;
- che i nuovi obiettivi, strategici o di tutela, previsti dal P.A.T., potranno trovare una dimensione operativa esclusivamente in una rielaborazione del P.I.;
- che il Piano degli Interventi si propone pertanto di affrontare alcuni dei temi progettuali e obiettivi di trasformazione delineati dal P.A.T., selezionati in base alla priorità e fattibilità, ovvero aggiornare alcuni contenuti del precedente strumento comunale, puntando particolarmente sulla cooperazione tra Amministrazione Pubblica e soggetti privati nell'attuazione delle scelte urbanistiche più importanti per il futuro di Castelfranco Veneto, affinché il disegno del Piano degli Interventi possa trovare un completo compimento nei cinque anni di validità delle sue previsioni di trasformazione e sviluppo del territorio;
- che tuttavia le risorse economiche e le esigenze temporali dei cittadini e degli operatori di settore, e le modalità di espressione delle stesse, impongono all'Amministrazione di

considerare il processo di “costruzione” del PI non come un processo monolitico bensì articolato attraverso l'attivazione di più P.I. parziali che affronteranno diversi temi, riferendoli al complesso degli obiettivi espressi nel Documento Programmatico Preliminare e relazionandoli con il “progetto del territorio” definito Documento stesso illustrato al Consiglio Comunale nella seduta del 12.09.2014;

- che le “varianti parziali al P.I.” risulteranno quindi inquadrare in una “variante generale” la cui principale finalità sarà quella di adeguarsi alle prossime disposizioni di legge, attualmente in fase di redazione, ispirandosi ai principi di riduzione del consumo di suolo e semplificazione normativa e dall'innalzamento della qualità ambientale e degli insediamenti;
- che per tale motivo l'Amministrazione Comunale ha stabilito di avviare l'iter amministrativo per la redazione di alcune Varianti al Piano degli Interventi come previsto dall'art. 18 della Legge Regionale n. 11/2004 e, con avviso alla cittadinanza pubblicato in data 29.01.2014, ha invitato la stessa a presentare manifestazioni di interesse al fine di un loro possibile recepimento nelle varianti;
- che con ulteriore avviso, pubblicato in data 28.02.2014 l'Amministrazione Comunale ha comunicato la proroga dei termini di presentazione delle proposte di progetti e di iniziative di interesse diffuso e puntuale già pubblicati con l'avviso del 29.01.2014;
- che in particolare la cittadinanza è stata invitata a presentare manifestazioni di interesse anche sul tema della individuazione delle destinazioni d'uso delle costruzioni esistenti in zona agricola non più funzionali alle esigenze della conduzione del fondo agricolo (art. 43 della L.R. 11/2004);
- che sul tema citato sono pervenute alcune manifestazioni di interesse;
- che la Giunta Comunale con deliberazione del 9.10.2014 ha approvato un documento contenente i criteri per la valutazione delle proposte di interessi diffusi e puntuali per la formazione delle varianti al piano degli interventi e per la valutazione delle eventuali osservazioni che perverranno a seguito dell'adozione delle Varianti stesse;
- che il 5° Settore Tecnico del Comune ha elaborato un progetto di variante parziale per il recepimento delle manifestazioni di interesse pervenute sul tema della individuazione delle costruzioni non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo e dell'individuazione delle destinazioni d'uso consentite, valutate puntualmente anche dalla Commissione Consiliare “Urbanistica, Edilizia Privata e Sviluppo del Territorio”;
- che gli elaborati del progetto di Variante parziale, redatti a cura del Settore Tecnico 5° - Servizio Urbanistica e dai professionisti incaricati, sono costituiti da:

Relazione illustrativa

Valutazione della compatibilità idraulica

schede dalla numero 1 alla numero 18 di “individuazione di edifici non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo”;

Vista la legge 17.08.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge Regionale 27.06.1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge Regionale 23.4.2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267, dal Dirigente del Settore che ha svolto l'istruttoria;

Visto che tale provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Economico-Finanziario, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

Dato atto che l'argomento di cui trattasi è stato esaminato dalla Commissione Consiliare "Urbanistica, Edilizia Privata e Sviluppo del Territorio" nelle sedute del 12.5.2014, 26.5.2014, 5.6.2014, 12.6.2014, 19.6.2014, 1.9.2014, 8.9.2014, 25.9.2014, 6.10.2014, 13.10.2014;

Ritenuta la proposta di variante urbanistica idonea a disciplinare l'assetto del territorio interessato;

Si propone al Consiglio Comunale:

1. di adottare la Variante parziale al P.I., ai sensi dell'art. 18 della L. R. n. 11/2004, relativa alla individuazione delle costruzioni non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo e dell'individuazione delle destinazioni d'uso consentite, secondo i contenuti degli elaborati redatti a cura del 5° Settore Tecnico-Servizio Urbanistica e dai professionisti incaricati.-
2. di precisare che gli elaborati di adozione della Variante parziale al P.I. vigente di cui al precedente punto 1) sono costituiti da:
Relazione illustrativa
Valutazione della compatibilità idraulica
schede dalla numero 1 alla numero 18 di "individuazione di edifici non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo" .-
3. di dare atto che il Dirigente del 5° Settore Tecnico provvede alle operazioni di deposito e pubblicazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04.
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, a causa della necessità di procedere celermente nel successivo iter di deposito e pubblicazione della variante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

Udita l'illustrazione della predetta proposta da parte dell'Assessore all' "Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la casa, Aziende, Partecipazioni" Roberto Filippetto;

Dopo esauriente discussione,

Udita la seguente dichiarazione di voto:

CONS. BATTOCCHIO

Sì, ecco in questo punto 4 in pratica ci sono delle costruzioni non più funzionali al fondo agricolo, costruite per fare un'attività agricola in pratica, che visti i tempi e vista la vetustà delle costruzioni, si dà la possibilità a dei privati di potere rendere abitabili per un uso che è anche giustificato del figlio e con delle limitazioni. Ecco sì io per la questione personale sono anche d'accordo, però per una questione di principio questo non mi trova molto d'accordo, perché la stessa opportunità dovremmo darla a un artigiano, un artigiano che ha un capannone, perché sì l'agricoltura? Che poi si va sempre a occupare con il residenziale delle zone agricole alla fine, e perché no un artigiano che è in difficoltà e ha il figlio e un

capannone artigiano non lo facciamo? O lo si fa insieme a questo, perché magari viene affiancato, o si farà in un punto seguente.
Quindi il mio voto a questo punto è un voto di astensione, grazie.

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n. 27
Di cui con diritto di voto	n. 27
Votanti	n. 26
Astenuti	n. 01 (Battocchio I.)
Maggioranza richiesta	n. 14
Favorevoli	n. 26
Contrari	n. 00

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera così come sopra esposta.

La discussione è stata registrata e sarà verbalizzata a parte.

-.-.-.-.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n. 27
Di cui con diritto di voto	n. 27
Votanti	n. 26
Astenuti	n. 01 (Battocchio I.)
Maggioranza richiesta	n. 16
Favorevoli	n. 26
Contrari	n. 00

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Esce il Presidente del Consiglio Comunale Massimo Scandolara (presenti n. 26) e assume la Presidenza il Consigliere Anziano Stefano Pasqualotto.

Esce il Consigliere Antonello Beppino (presenti n. 25).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Scandolaro Massimo

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Battaglia dott. Agostino

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal 23/10/2014 al 07/11/2014.

Castelfranco Veneto, 23/10/2014

IL RESPONSABILE della PUBBLICAZIONE
f.to Battaglia dott. Agostino